

Guerra dei prezzi e navi moltiplicate Logistica e spedizioni rallentano

Il settore paga gli effetti del post Covid, con una riduzione dell'e-commerce. Il numero di portacontainer è esploso mentre i noli marittimi sono scesi fino al 90%. L'esperto: «Rischio di recessione prolungata»

di **GIANLUCA BALDINI**



Tanto il 2020 e il 2021 erano stati eccezionali per i titoli dei settori logistica e spedizioni via mare, con valore dei titoli più che raddoppiato e utili cresciuti a tassi eccezionali, tanto il 2022 è stato un anno difficile. A pensare negativamente è stato il rallentamento degli scambi e dell'e-commerce dopo il boom degli anni precedenti, complici anche gli effetti della pandemia e il crollo delle tariffe di nolo marittimo (fino a -90% in meno in un anno) per le merci dalla Cina destinate all'Occidente.

«Per le società di logistica si è assistito a una guerra dei prezzi a tutto campo nel 2023 con troppe navi oceaniche e troppa capacità di container dopo il fenomeno opposto degli anni precedenti», fa notare **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert Scf**. Va detto che nonostante il crollo le principali compagnie di navigazione hanno registrato profitti per quasi 122 miliardi di dollari nei primi tre trimestri e dal punto di vista dei bilanci la maggior parte delle società del settore è in ottima salute finanziaria. «Il passaggio da una catena di approvvigionamento che ha faticato a tenere il passo con una do-

Olivetti, storica azienda informatica fondata da **Adriano Olivetti** e che oggi opera nell'ambito di **Tim enterprise**, è diventata società benefit, cioè un'impresa innovativa impegnata a operare in modo sostenibile e trasparente nell'interesse della collettività. Le società benefit (che in Italia sono oltre 2.500) perseguono, in aggiunta al profitto, specifici obiettivi di beneficio comune, con lo scopo di generare valore per i cittadini, le imprese e le realtà produttive del Paese e sono state introdotte in Italia nel 2016.

Olivetti in questo processo è stata accompagnata da **Nativa**, realtà che supporta centinaia di aziende in una radi-

I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Hapag-Lloyd	De000hlag475	-35,88%	137,75%
● Cosco shipping	Cne1000002J7	-41,87%	164,50%
● A.P. Moller - Maersk a	Dk0010244425	-29,43%	72,41%
● Fedex corporation	Us31428x1063	-27,94%	19,73%
● United parcel service	Us9113121068	-13,52%	54,15%
● Deutsche post	De0005552004	-37,78%	2,61%
● Dsv a/s	Dk0060079531	-28,19%	43,20%
● Kuehne+Nagel int n	Ch0025238863	-26,90%	32,27%
● Bollore	Fr0000039299	7,32%	32,80%
● Expeditors international of Washington	Us3021301094	-22,10%	33,25%
● C.H. Robinson worldwide	Us12541w2098	-14,93%	17,64%
● Financiere Odet	Fr0000062234	2,71%	71,18%

Fonte: **Soldiexpert scf**

LaVerità

manda pandemica senza precedenti a un contesto di domanda debole e un mercato del trasporto merci ora fornito in eccesso sia di navi sia di container evidenzia secondo alcuni analisti il rischio di una recessione prolungata dell'economia globale», continua **Gaziano**.

In Europa, fra le grandi delusioni come performance in Borsa, c'è **Deutsche post** scesa di oltre un terzo, nonostante il fatto che nel 2022 l'utile lordo dovrebbe essere sui livelli dell'anno precedente o perfino

superiore e toccare gli 8 miliardi di euro. L'ex monopolista è una delle società più redditizie in Germania, nonché uno dei leader del comparto. Intanto, mentre concorrenti come **Fedex** negli Stati Uniti hanno abbassato le loro aspettative di profitto iniziali, **Deutsche post** le ha aumentate nel corso dell'anno. D'altronde, l'amministratore delegato uscente del gruppo tedesco ha più volte sottolineato che gli affari si stanno normalizzando ed è probabile che si indeboliscano in futuro. Il titolo in

compenso è diventato molto conveniente perché, sulla base degli utili previsti per i prossimi quattro trimestri, gli investitori lo stimano circa dieci volte l'utile netto. Ben al di sotto della sua media decennale di 13,7 volte. Inoltre, in ciascuno degli ultimi dieci anni il dividendo è aumentato. Sulla base dell'ultima distribuzione di 1,8 euro per azione, gli investitori ottengono un rendimento del 5%.

Vero è che ci sono titoli che negli ultimi tre anni hanno ottenuto rendimenti da capogi-

ro. Come ad esempio la tedesca **Hapag-Lloyd** (+137,75%) o la cinese **Cosco shipping** (+164,5%), senza considerare **A.P. Moller - Maersk** (sempre con un ragguardevole +72,4%) o **Financiere de L'Odet**, in salita del 71,18% negli ultimi 36 mesi. Attenzione, però, all'andamento futuro del mercato, dopo il boom degli ultimi anni ora le navi che trasportano merci navigano in un mare molto mosso e i pericoli potrebbero essere dietro l'angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato